

gnà , ed in Francia , Giacobaceo , nè mancaua d'ogn'insistente premura , per indurre amendue quei Prencipi nella pia intenzione .

*E' passi
maggiori
del Rè me-
desimo .*

A questi pressanti , & aggiunti officij del Papa , continuò il Rè Christianissimo à dichiararsi sempre più propenso , e fecefi anco in effetto conoscer tale . Propostosi da Cesare di condur' il Congresso di Narbona , ei mandouui incontanente il Cardinale di Lorena , col Gran Maestro , ed in poca distanza suo Cognato , il Rè di Navarra con la stessa Reina di Francia , sua moglie , e con ampi poteri , per trattar' , e per conchiudere .

*Luigi Ba-
douaro
Amba-
sciator in
Ispagna .
Marino
Giustiniani
à Ferdi-
nando .*

Nel procurare anco la Republica da tutte le parti pace , vnione , e corrispondenza , inuiò pur' ella in Ispagna Ambasciatore alla Maestà di Carlo Luigi Badouaro . Altri Ministri mandò agli Elettori , e Prencipi d' Imperio . Non spedinne à Ferdinando , Rè de' Romani già eletto , mentre gli era Ambasciatore appresso Marino Giustiniani , che suppliua perfettamente al bisogno ; In somma si affaticò di persuadere in ogni luogo , che sicom' erano indistintamente i Turchi nemici di tutti , così anco nei pericoli comuni fosse comune il bisogno di vna costante difesa , e d' vn generale mouimento .

*Dubbj cõ
monati
nella Re-
publica .*

Così trattauasi , così disponeuasi , e così trà terminate , ed incerte speranze , non s' era per anco deliberata questa Patria sopra che risponderè al Bailo Canale circa gli officij di pace , che quel primo Ministro haueale già spontaneamente promossi . Conueniua ella inuero star dubbiosa , e titubante , non potendo assicurarsi , non solo della volontà de' Turchi , ma nè meno di quella de' medesimi Christiani . Conferiua à ciascheduno di andarla trattenendo con illusioni , per profittare à se stesso . Potea facilmente Solimano tenerla con proposizioni di pace staccata dalla sacra vnione , ad oggetto poi di certamente opprimerla , rimasta sola . Potea Cesare nodrirla di apparenti confidenze , per conseruarla con quel barbaro in aperta guerra , & egli starsene lungi , & al coperto . Quando anche fosse stato sincero il di lui animo , non si vedea così facile il comporlo col Rè di Francia . A vecchi rancori , à gareggianti ambitioni , à pretenzioni vicendeuoli di Dominio , erano difficilissimi li medij termini , & impossibile di superar , che l' vno si contentasse di cedere il tutto all' altro .

Mentre , che il tempo strignea , per risoluerè , e che v' era necessaria la lunghezza , per comporre da tanti luoghi in vn corpo vna sì fatta sconuolta congerie d' interessi , e humori , comparue nel Collegio l' Ambasciatore Cesareo , e parlò in gran forma . Prima si esprese con generali attestati di beneuolenza , e di stima del suo Signore verso la Republica . Poi dissefò à precisi termini , disse .

Che